



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 539 della seduta del 16/12/2016

Oggetto: Costituzione Tavolo di Lavoro Regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne - legge n.119/2013 e la L.R. n. 20/2000

Presidente o Assessore/i Proponente/i:

Dott. Federica Poccisano
Assessore Regionale Lavoro e Istruzione

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i: **IL DIRIGENTE GENERALE**

Dott. Fortunato Varone

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il Dirigente di Settore

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento

(Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio)

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento dell'Assemblea Generale dell'ONU "Donne 2000", con il quale si afferma l'obbligo da parte degli Stati di prevenire, indagare e punire gli atti di violenza contro le donne come reati penali e di fornire protezione alle vittime;

VISTA la Legge n. 66 del 15/02/96 "Norme contro la violenza sessuale" che riconosce il principio che la violenza sessuale è un reato contro la persona e non contro la pubblica morale, come in passato, disponendo misure preventive e punitive più severe;

VISTA la legge n.154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;

VISTA la legge n.38 del 2009, normativa per il riconoscimento del ruolo dei centri antiviolenza, in particolare gli artt.7,11,12;

VISTA la legge regionale n.20 del 21/08/2007 recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà";

VISTA la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

VISTA la legge n. 77 del 27 giugno 2013 con la quale il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

VISTO il decreto legge n.93 del 14/08/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito, con modificazioni, nella legge n.119/2013, prevede(art. 5) l'adozione da parte del Ministro delegato alle pari opportunità e previa intesa in sede di Conferenza Unificata di un Piano d'Azione Straordinario Contro la Violenza sessuale e di genere";

VISTO la legge regionale n. 38 del 23 / 11 / 2016 con la quale si istituiste l' osservatorio sulla violenza di genere.

PREMESSO

CHE, la Regione Calabria, in conformità con quanto stabilito in ambito internazionale e nazionale ha inteso promuovere iniziative atte a contrastare la violenza di genere sul territorio con l'adozione della legge regionale n. 20/2007;

CHE in esito all'impulso dato in tal senso dalla Regione sono stati creati e finanziati sul territorio calabrese centri antiviolenza e case rifugio;

CHE al fine di affrontare in modo organico il fenomeno della violenza, la Regione intende porre particolare accento sul lavoro di rete a livello operativo e gestionale e coinvolgere i vari soggetti deputati alla tutela delle donne vittime di violenza;

CHE in questo contesto si inserisce l'attivazione del "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne";

RITENUTO pertanto di dover istituire un Tavolo di Lavoro regionale sulle politiche di genere composto da:

- Assessore Regionale delle Politiche Sociali;
- Consigliera di Parità;
- Dirigente del Settore Politiche Sociali della Regione Calabria;
- Funzionario del Settore Politiche Sociali della Regione Calabria;
- Cinque componenti del Coordinamento Regionale dei Centri Antiviolenza e Casa Rifugio della Calabria.
- un componente designato dall'ANCI della Calabria;

In occasione dei lavori del tavolo, potranno essere chiamati ad intervenire dirigenti e/o rappresentanti di enti, amministrazioni, associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano una specifica e comprovata esperienza o competenza in relazione alle materie da trattare.

L'attività del gruppo di lavoro non comporterà per l'Amministrazione Regionale nessun onere aggiuntivo e che i componenti esterni chiamati a partecipare di volta in volta ai lavori del tavolo interverranno a titolo gratuito, rilasciando in via preventiva apposito assenso

IL TAVOLO di LAVORO così istituito ha il fine di:

- Formulare annualmente proposte alla Giunta Regionale in ordine alle azioni e agli interventi di cui alla Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 e alla legge n.119/2013, gli obiettivi e la programmazione annuale contro la violenza sulle donne, anche in attuazione del tavolo nazionale nonché dell'applicazione della Legge Regionale 23/2003 e anche della 328/2000.
- Realizzare azioni di sensibilizzazione e prevenzione al fine di diffondere la conoscenza al fenomeno della violenza di genere;
- Dare parere sulle istanze relative che pervengono al Settore Politiche Sociali della Regione Calabria relative al riconoscimento degli sportelli e dei Centri Antiviolenza del territorio regionale.
- Curare le relazioni con la rete nazionale antiviolenza e con la Cabina di Regia del D.P.O.
- Promuovere e coordinare il monitoraggio e le analisi dei casi e delle tipologie di violenza contro le donne avvenuti nel territorio e la loro elaborazione al fine di individuare le aree a maggiore rischio.
- Dotare la Regione Calabria di una griglia di valutazione sulla qualità prestazioni erogate dai Centri Anti Violenza e dalle case Rifugio.
- Individuare i requisiti minimi per l'attivazione dei Centri Antiviolenza .

Il Tavolo è convocato dal Presidente almeno 4 (quattro volte) l'anno o su richiesta motivata della maggioranza dei componenti del Tavolo. La convocazione avviene almeno 5 giorni prima della seduta. Per la validità delle riunioni del Tavolo è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti. Le proposte del Tavolo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti con diritto di voto presenti. I verbali relativi alle sedute del Tavolo sono trasmessi ai componenti, di norma, entro due mesi dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla segreteria del Tavolo, entro i termini indicati nella nota di trasmissione della proposta di verbale. Il verbale è approvato dai componenti del Tavolo nel corso della riunione successiva.

PRESO ATTO

- che, ai sensi dell'art.4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale;

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett.a, e dell'art.30, comma 1, lett.a, della legge regionale 13 maggio 1996 n.7;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Istruzione, Dott.ssa Federica Roccisano;

DELIBERA

DI ISTITUIRE un tavolo di lavoro sulle politiche di genere composto da :

- Assessore Regionale delle Politiche Sociali;
- Dirigente del Settore Politiche Sociali della Regione Calabria;
- Funzionario del Settore Politiche Sociali della Regione Calabria;
- Consigliera di Parità;
- Dirigente del Settore Politiche Sociali della Regione Calabria;
- Cinque componenti del Coordinamento Regionale dei Centri Antiviolenza della Calabria.

In occasione dei lavori del tavolo, potranno essere chiamati ad intervenire dirigenti e/o rappresentanti di enti, amministrazioni, associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano una specifica esperienza o competenza in relazione alle materie da trattare. Si precisa altresì che l'attività del gruppo di lavoro non comporterà per l'Amministrazione Regionale nessun onere aggiuntivo e che i componenti esterni chiamati a partecipare di volta in volta ai lavori del tavolo interverranno a titolo gratuito, rilasciando in via preventiva apposito assenso.

DI APPROVARE le finalità del Tavolo di lavoro così come elencate:

- Formulare annualmente proposte alla Giunta Regionale in ordine alle azioni e agli interventi di cui alla Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 e alla legge n.119/2013, gli obiettivi e la programmazione annuale contro la violenza sulle donne, anche in attuazione del tavolo nazionale nonché dell'applicazione della Legge Regionale 23/2003 e anche della 328/2000.
- Realizzare azioni di sensibilizzazione e prevenzione al fine di diffondere la conoscenza al fenomeno della violenza di genere;
- Dare parere sulle istanze relative che pervengono al Settore Politiche Sociali della Regione Calabria relative al riconoscimento degli sportelli e dei Centri Antiviolenza del territorio regionale.
- Curare le relazioni con la rete nazionale antiviolenza e con la Cabina di Regia del D.P.O.
- Promuovere e coordinare il monitoraggio e le analisi dei casi e delle tipologie di violenza contro le donne avvenuti nel territorio e la loro elaborazione al fine di individuare le aree a maggiore rischio.
- Dotare la Regione Calabria di una griglia di valutazione sulla qualità prestazioni erogate dai Centri Anti Violenza e dalle case Rifugio.
- Individuare i requisiti minimi per l'attivazione dei Centri Antiviolenza .

he
di
a
e
ti
3

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011.n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
21 DIC. 2016 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE

